

Rinviati i diritti dei pensionati

Le Segreterie provinciali di SPI – FNP – UILP esprimono la più ferma contrarietà alle misure in materia di pensioni contenute nella legge di stabilità. Ancora una volta le giuste aspettative e i diritti dei pensionati vengono rinviati nel tempo. Le risorse economiche derivanti dalla mancata rivalutazione delle pensioni verrebbero impropriamente utilizzate per finanziare l'intervento sugli esodati, per ripristinare "l'opzione donna" e per una misura di parziale equiparazione della NO TAX AREA riferita ai redditi pensionistici rispetto a quella del lavoro dipendente. Siamo di fronte ad un ulteriore tentativo di divisione perpetrato dal Governo, che invece di affrontare e risolvere leggi fatte male, come la controriforma Fornero e il blocco delle pensioni (dichiarato, infatti, incostituzionale dalla Consulta) continua ad assumere provvedimenti che appaiono come un ennesimo furto ai pensionati: finanziando i loro errori con i nostri soldi.

Per noi le tematiche riferite a fisco e pensioni vanno assunte come priorità, per questo è necessario mobilitarsi mantenendo unito il fronte dei lavoratori e dei pensionati; chiediamo ai parlamentari di apportare le modifiche necessarie alla legge di stabilità, per dare risposte ai pensionati, ottenere la flessibilità in uscita per i lavoratori, a partire dal riconoscimento dei lavori usuranti, riaprendo il confronto con il Sindacato e rendendo concreto e decisivo il tavolo negoziale aperto dal Governo.

Per queste ragioni abbiamo deciso:

- di convocare 4 assemblee unitarie dei pensionati per dare un'ampia informazione sulle conseguenze della legge di stabilità,

SPI CGIL – FNP CISL – UILP UIL